

# L'equilibrio finanziario

La riclassificazione del bilancio d'esercizio

# Il bilancio civilistico

- Il Bilancio è il logico punto di partenza per conoscere e comprendere la dinamica della gestione aziendale.
- Rappresenta la documentazione contabile di sintesi in cui trova rappresentazione l'insieme dei mezzi a disposizione per lo svolgimento dei processi produttivi (il *capitale*) e la formazione del risultato economico di periodo (il *reddito*).
- **Il sistema informativo di bilancio secondo la normativa vigente:**
  - Stato patrimoniale
  - Conto economico
  - Nota integrativa

# Il bilancio civilistico

## Requisiti fondamentali richiesti dalla normativa:

- chiarezza
- rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e **finanziaria**

## Dal bilancio si evince una rappresentazione adeguata dei risultati della **gestione** e della **situazione finanziaria**?

- È necessario **rielaborare** il bilancio
  - Riclassificazione
  - Indici
  - Rendiconto finanziario

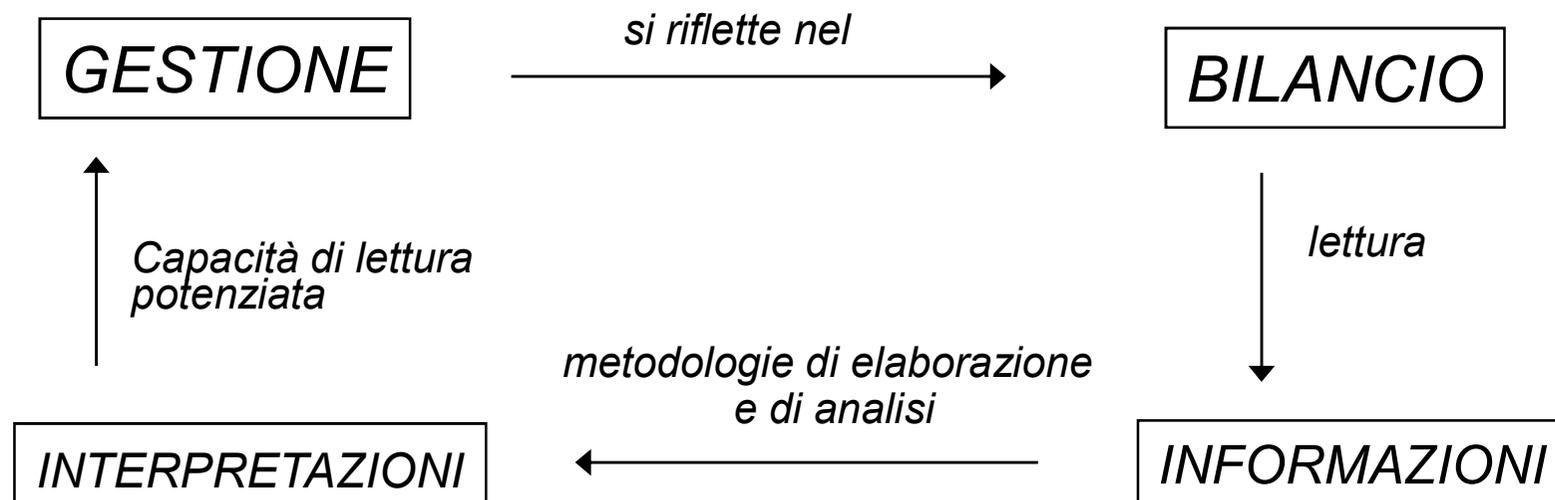
## L'analisi di bilancio

- L'analisi di bilancio è una **tecnica di confronto** di dati tratti da più bilanci di esercizio e **comparati nel tempo** (per la stessa impresa) o **nello spazio** (per diverse imprese) per cui, entro certi limiti, risulta possibile studiare **aspetti della gestione aziendale complementari** a quelli espressi dalla misura del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento.

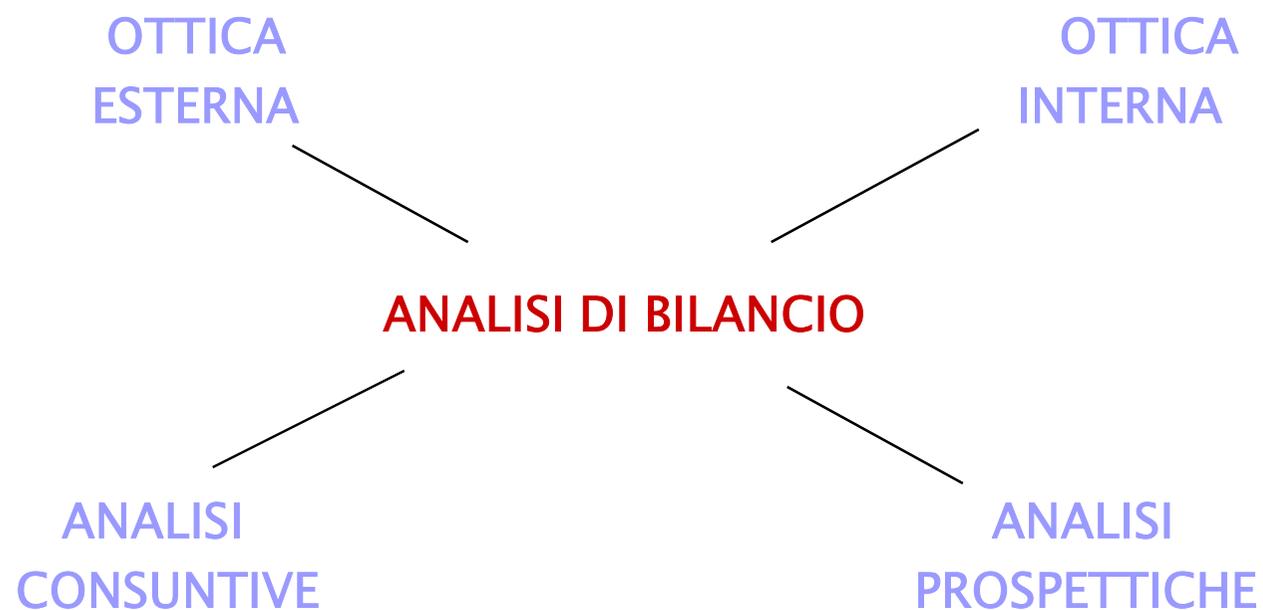
# Obiettivi dell'analisi di bilancio

I bilanci, di per sé, non rappresentano uno specchio ottimale delle dinamiche gestionali e dei loro risultati.

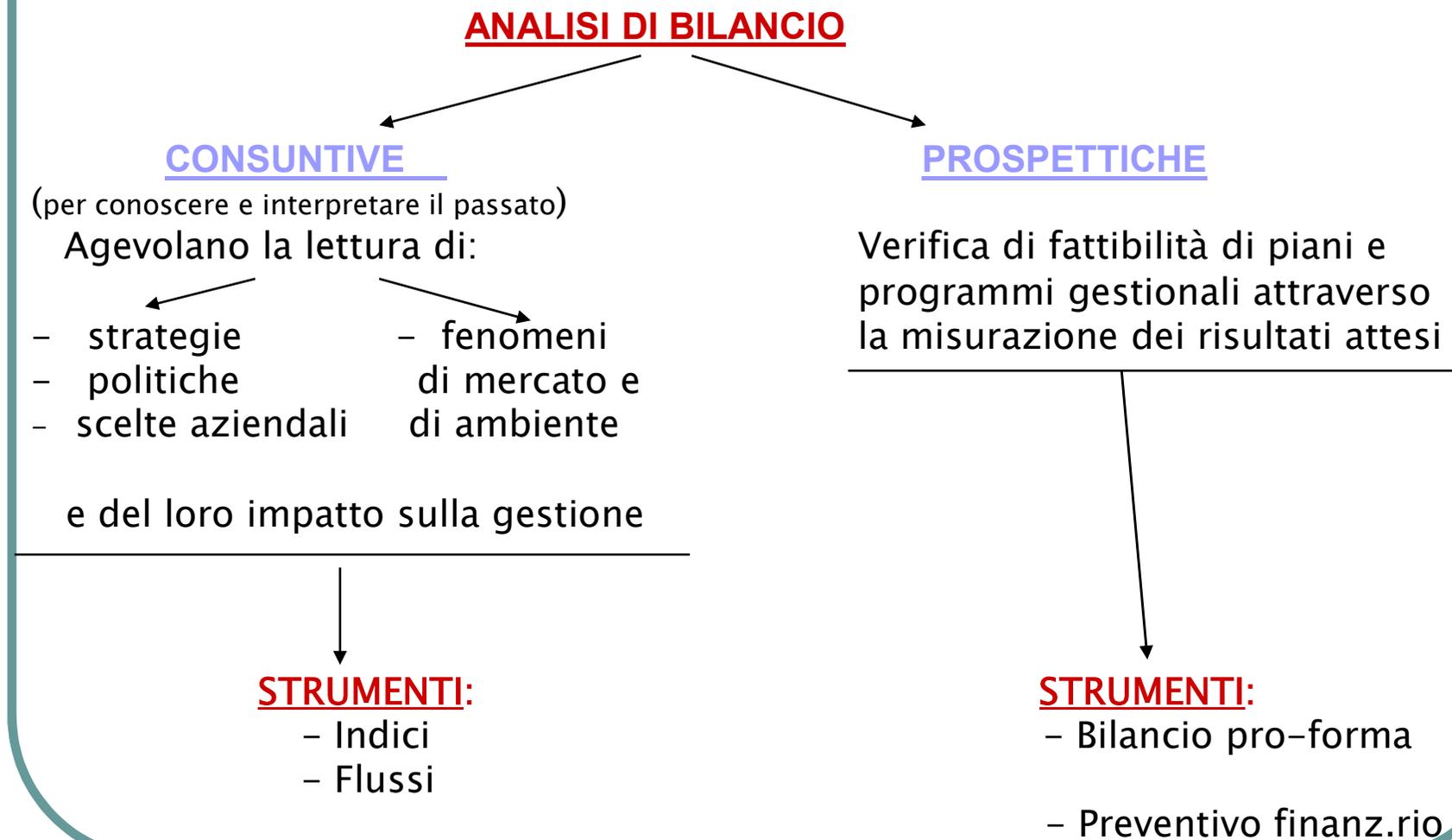
 IL NOSTRO OBIETTIVO E' PARTIRE DAL BILANCIO PER LEGGERE LA GESTIONE



# Analisi di bilancio: prospettive



# Analisi di bilancio: articolazione



# Analisi di bilancio: articolazione

## Analisi interne:

- è possibile usufruire di tutta la documentazione aziendale

## Analisi esterne:

- Ci si basa sul bilancio; esigenze di riservatezza limitano l'informazione disponibile;
  - Le analisi sono condizionate da questo profilo.

# Analisi di bilancio: 1^ fase

## Riclassificazione del bilancio di esercizio

### Scopi della riclassificazione:

- raggruppare le voci di bilancio per classi omogenee
- evidenziare risultati parziali di singole aree gestionali

per

- facilitare la comprensione delle relazioni tra gli aggregati di bilancio;
- facilitare i confronti nello spazio e nel tempo;
- Predisporre il bilancio ad una “lettura critica”: la riclassificazione è il punto di partenza per l’analisi di bilancio e per le analisi finanziarie

# Riclassificazione del conto economico

Il CE riclassificato presenta **forma scalare** e consente di:

- evidenziare le logiche di formazione del risultato di esercizio attraverso **risultati intermedi**
- rappresentare il **contributo di ciascuna area** della gestione (in particolare: gestione caratteristica e gestione extra-caratteristica)
- rappresentare i valori in termini percentuali rispetto alle vendite

# Riclassificazione del conto economico

I dati sono aggregati nelle seguenti aree:

**Gestione caratteristica:** accoglie i costi e i ricavi conseguenti all'attività di **acquisto, trasformazione e vendita**  
→ **reddito operativo.**

## **Gestione extra-caratteristica:**

- **gestione finanziaria:** accoglie i risultati delle operazioni di reperimento del capitale necessario e dell'investimento di risorse liquide;
- **gestione accessoria:** accoglie i risultati delle attività svolte con continuità che non costituiscono l'obiettivo della gestione aziendale;
- **gestione straordinaria:** accoglie gli elementi di carattere eccezionale;
- **gestione fiscale:** accoglie gli elementi di natura fiscale.

# Riclassificazione del conto economico

## Schemi per la riclassificazione:

- **a costo dei prodotti venduti**
- **a valore della produzione e valore aggiunto**
- **a costi variabili e costi fissi**

**Principio comune:** separazione della gestione caratteristica (o tipica) da quella extra-caratteristica.

**Differenza principale:** nella rappresentazione della modalità di formazione del reddito operativo.

# Riclassificazione del conto economico

## **Reddito operativo:**

- risultato economico della gestione caratteristica → delle operazioni del ciclo

**acquisto-trasformazione-vendita**

- entità del reddito che residua dopo la remunerazione dei fattori produttivi impiegati nella gestione tipica

Prescinde dalla struttura finanziaria

# Riclassificazione del conto economico

## Schema generale comune

Ricavi netti di vendita  
- costi operativi  
= **reddito operativo**



gestione caratteristica  
(**schema a costo del venduto**,  
**a costi fissi/variabili**, **a valore aggiunto**)

+/- risultato della gestione finanziaria  
+/- risultato della gestione accessoria  
+/- risultato della gestione straordinaria  
= **reddito ante imposte**  
- imposte  
= **reddito netto**



gestione non  
caratteristica

# Conto economico

## a costo dei prodotti venduti

I costi sono riclassificati per **destinazione funzionale**.

Evidenzia il **marginale lordo industriale**:

- risultato dell'attività industriale in senso stretto;
- differenza tra ricavi della gestione caratteristica e costi attribuibili esclusivamente al processo di trasformazione industriale;

Consente l'analisi dell'economicità della gestione caratteristica esaminando i **sottosistemi industriale, amministrativo e commerciale**.

Consente un'analisi della gestione soprattutto a fini direzionali >>> strumento di pianificazione e controllo.

## Conto economico

### a costo dei prodotti venduti

- Richiede più informazioni di quello a valore della produzione e valore aggiunto;
- La ripartizione dei costi per area funzionale è possibile solo per l'analista interno.

# Conto economico

## a costo dei prodotti venduti

### **RICAVI NETTI DI VENDITA**

#### **- COSTO DEI PRODOTTI VENDUTI:**

Acquisti

+/- variazione rimanenze materie prime

= **consumi**

+ mano d'opera e oneri accessori

+ costi generali industriali

+ ammortamenti industriali

+/- variazione rimanenze semilavorati

- incrementi immobilizzazioni per lavori interni

= **costo dei prodotti finiti**

+/- variazione rimanenze prodotti finiti

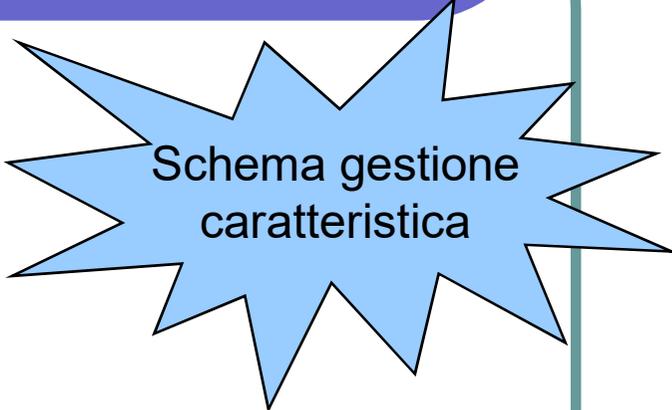
= **COSTO DEI PRODOTTI VENDUTI**

= **MARGINE LORDO INDUSTRIALE**

- Costi amministrativi e generali

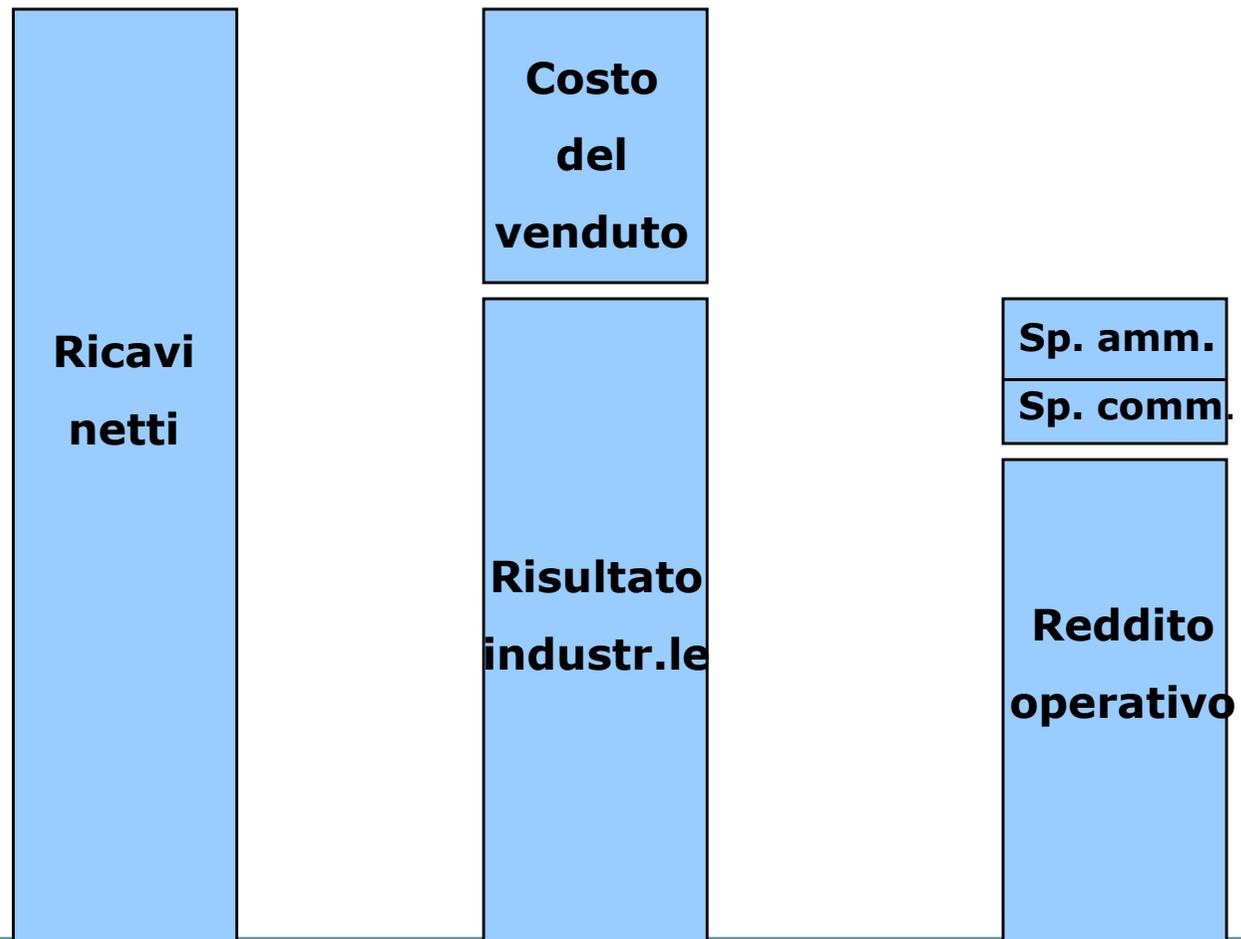
- Costi commerciali e distributivi

= **RISULTATO OPERATIVO**



Schema gestione  
caratteristica

## LO SCHEMA A FATTURATO E COSTO DEL VENDUTO



## Conto economico

### a valore della produzione e valore aggiunto

- **I costi sono ordinati per “natura economica”;**
- **Il criterio di classificazione è quindi “in linea” con quello civilistico;**
- **Richiede meno informazioni di quello “a costo del venduto”;**
- **E’ preferito dagli analisti esterni.**

# Conto economico

## a valore della produzione e valore aggiunto

I costi sono ordinati per “natura economica”;



valore della produzione  
≠ fatturato

**Evidenza:**

- **Valore della produzione (o prodotto di esercizio)** = entità complessiva del reddito prodotto *al lordo* dei fattori che hanno concorso alla sua realizzazione;
- **Valore aggiunto** = entità complessiva del reddito prodotto *al netto* dei beni/servizi che hanno concorso alla sua realizzazione
  - capacità dell'azienda, mediante l'attività di *acquisto-produzione-vendita*, di “aggiungere valore” ai beni ed ai servizi acquistati presso terzi;
  - Rappresentativo dell'insieme delle remunerazioni dei fattori produttivi (salari e stipendi, interessi, profitto, ecc.)
- **Margine operativo lordo (MOL)** = risultato economico della gestione tipica al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

# Conto economico

## a valore della produzione e valore aggiunto

### **RICAVI NETTI DI VENDITA**

+/- variazione di prodotti finiti e semilavorati

+ costi capitalizzati per produzioni interne

= **PRODUZIONE DI ESERCIZIO**

- consumi di materie prime (acquisti +/- variazioni rimanenze)

- spese per servizi

+ costi capitalizzati per prestazione di servizi

- altri costi esterni

= **VALORE AGGIUNTO**

- costo del personale

= **MARGINE OPERATIVO LORDO**

- accantonamenti

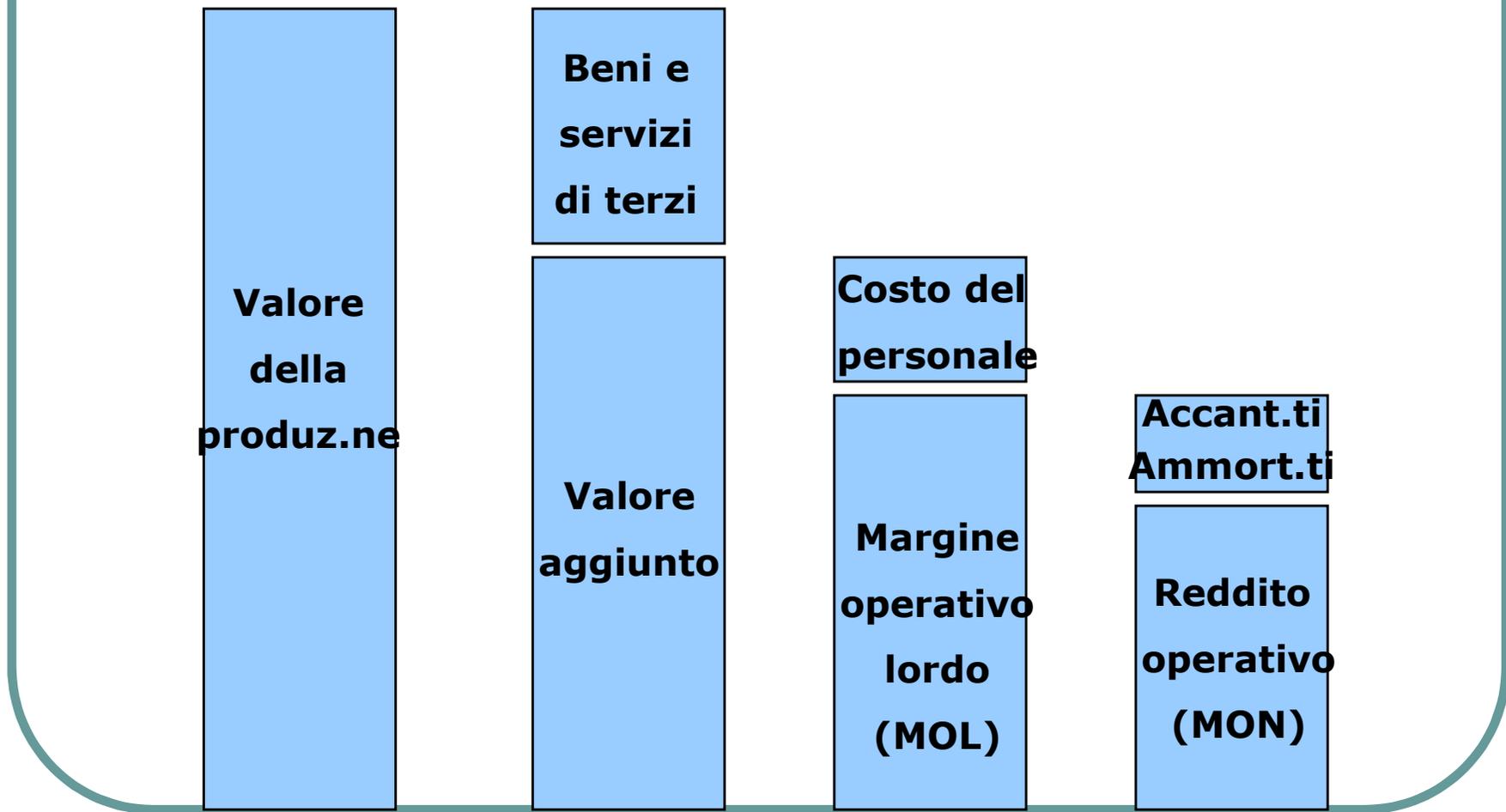
- ammortamenti

= **RISULTATO OPERATIVO** (margine operativo netto)



Schema gestione  
caratteristica

## LO SCHEMA A VALORE DELLA PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO



# Riclassificazione a costi fissi e costi variabili

## Obiettivi

- Individuare la struttura dei costi fissi e dei costi che *dipendono* dal volume della produzione (costi variabili);

## Vantaggi

- Fornisce indicazioni utili per misurare il grado di rischio operativo ovvero la flessibilità/rigidità delle componenti di costo e di ricavo della gestione economica caratteristica;

## Limiti

- Non consente di separare funzionalmente le singole classi di costo per riferirle a distinte aree gestionali.

# Riclassificazione a costi fissi e costi variabili

## Costi fissi

- Costi che attengono alla struttura aziendale approntata;
- Costanti rispetto al volume di produzione e vendita;
- es. ammortamenti e spese amministrative e generali.

## Costi variabili

- Costi direttamente correlati al volume di attività realizzata;
- es. acquisti di materie prime

## La distinzione vale in un orizzonte temporale definito

- Nel lungo termine tutti i costi sono variabili.

## Margine di contribuzione

- Si evidenzia dalla differenza tra ricavi e costi variabili;
- Esprime la copertura fornita dalla gestione corrente ai costi fissi operativi;
- Esprime anche il reddito cessante in caso di interruzione dell'attività.

# Riclassificazione a costi fissi e costi variabili

## **Fatturato netto**

### **- Costi variabili**

acquisti di materie prime;  
lavorazioni di terzi  
costi industriali  
costi commerciali  
costi distributivi  
spese per servizi ricevuti  
accantonamenti a fondi rischi e spese future

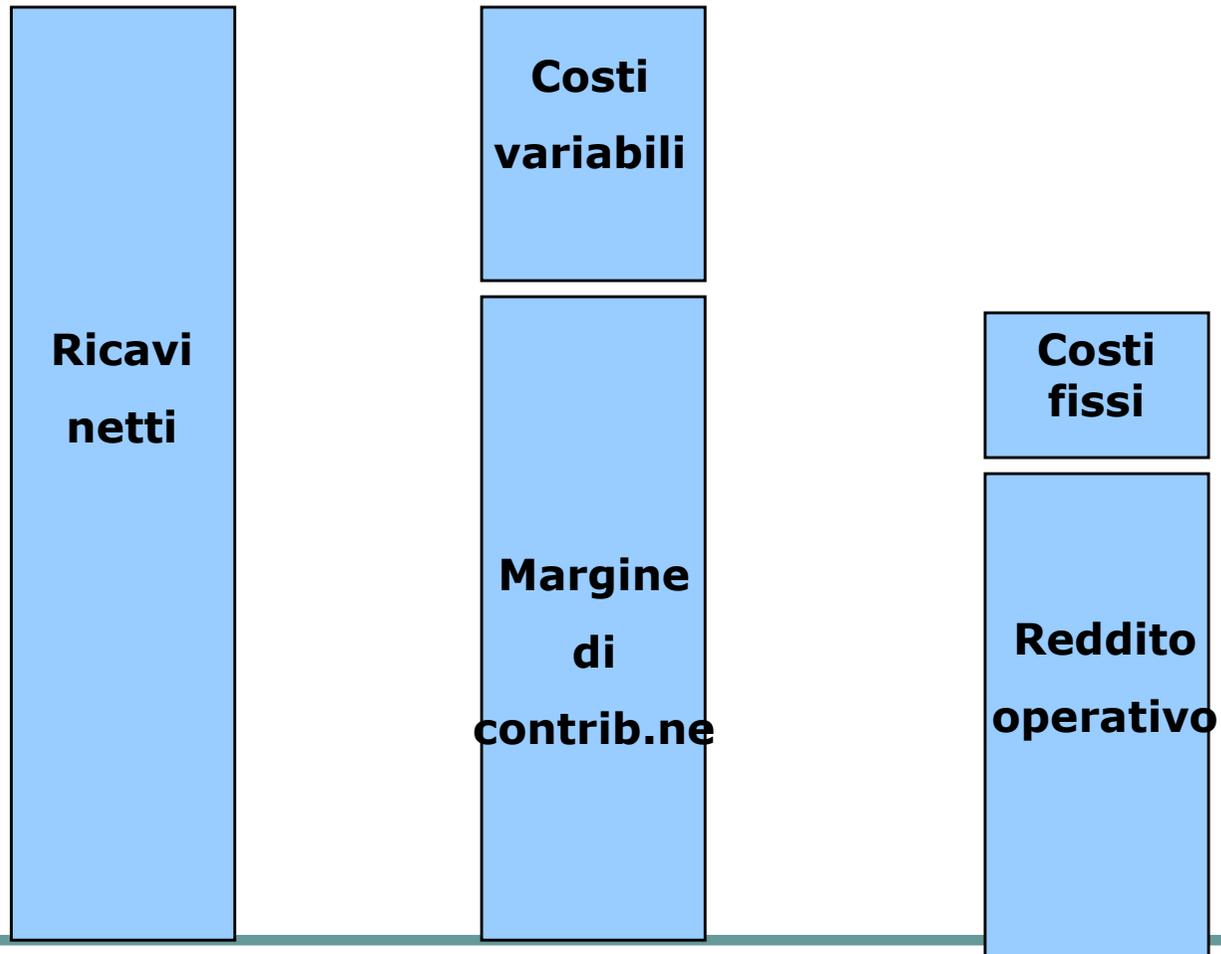
**= MARGINE DI CONTRIBUZIONE**

### **- Costi fissi**

costi amministrativi e generali  
costi del personale  
ammortamenti  
manutenzioni

**= RISULTATO OPERATIVO**

## LO SCHEMA A MARGINE DI CONTRIBUZIONE



# La gestione extra-caratteristica (comune ai tre schemi)

<b>REDDITO OPERATIVO</b>	
+ PROVENTI FINANZIARI - ONERI FINANZIARI (compresa quota irap)	} GESTIONE FINANZIARIA
<b>= UTILE CORRENTE</b>	
- ONERI PATRIMONIALI E ACCESSORI + PROVENTI PATRIMONIALI E ACCESSORI +/- ONERI E PROVENTI STRAORDINARI	} GESTIONE PATRIMONIALE, ACCESSORIA E STRAORDINARIA
<b>= REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	
- IMPOSTE NETTE	} GESTIONE FISCALE
<b>= RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	

# Lo stato patrimoniale

## **Criteria** di riclassificazione:

- **Finanziario**: liquidità ed esigibilità degli elementi del capitale;
- **Pertinenza gestionale**: destinazione e funzione delle attività e delle passività; separazione di impieghi e fonti relativi alla gestione caratteristica o operativa da quelli relativi alla gestione extra-caratteristica.

# Lo stato patrimoniale secondo il **criterio finanziario**

## Scopo della riclassificazione:

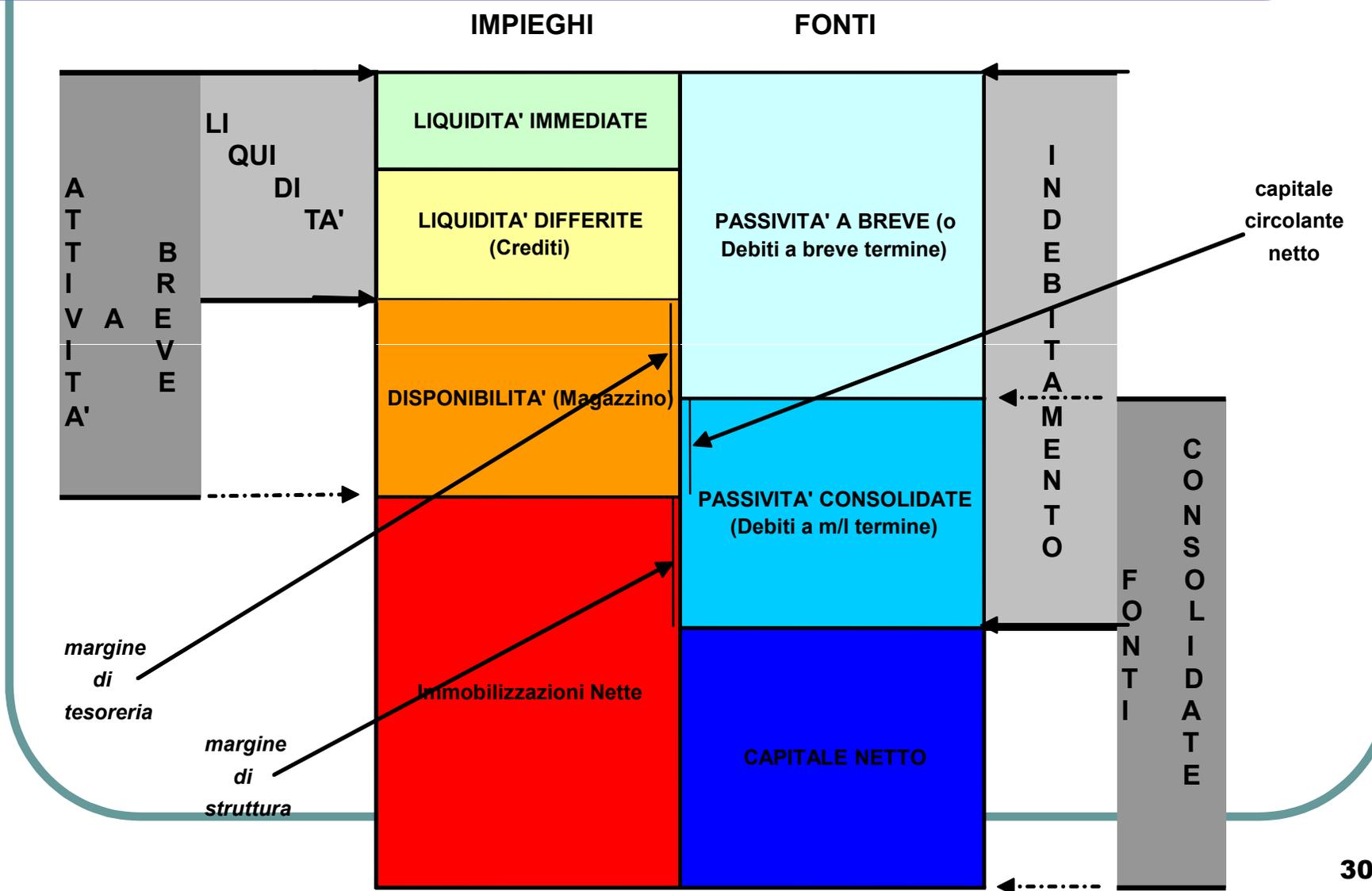
esprimere l'attitudine degli investimenti e delle fonti di finanziamento a procurare e a richiedere mezzi di pagamento  
→ equilibrio tra le scadenze temporali degli investimenti e dei finanziamenti

## Risultato:

stato patrimoniale a sezioni contrapposte con indicazione

- degli impieghi in base al **grado di liquidità** (capitale di esercizio ed immobilizzazioni)
- e delle fonti in base al **grado di esigibilità** (capitale di rischio e capitale di credito (*passivo a breve e a medio-lungo termine*)).

# Lo stato patrimoniale secondo il **criterio finanziario**



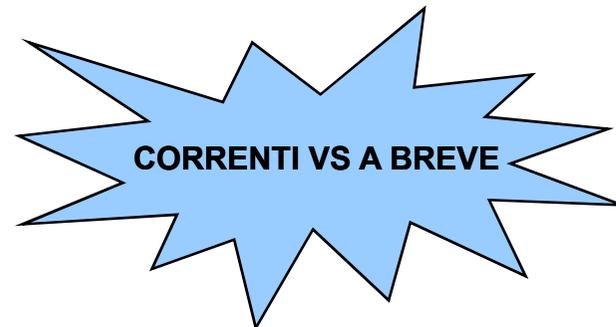
# Lo stato patrimoniale secondo il **critério finanziario**

## Capitale circolante lordo (Capitale di esercizio)

- Attività a breve, potenzialmente liquidabili entro l'esercizio.

## Passività a breve

- Passività e debiti a breve termine.



## Capitale circolante netto “finanziario” = attività a breve - passività a breve

- quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente (capitale netto + passività consolidate).
- riflette sia le scelte dell'azienda riguardo alla scadenza formale dei finanziamenti, sia la capacità di creare risorse finanziarie attraverso il ciclo delle attività correnti;

# Lo stato patrimoniale secondo il criterio di pertinenza gestionale



E' coerente  
con la  
riclassificazione  
del C.E.

## Criterio di riclassificazione:

- collegamento con le aree funzionali nelle quali possono essere allocate le operazioni di gestione;
- collegamento con il ciclo acquisto-produzione-vendita, indipendentemente dalla scadenza.

## Scopo della riclassificazione:

- evidenziare gli impieghi e le fonti generati dall'attività tipica d'impresa e separarli dalle altre aree della gestione;

## Risultato:

- Stato patrimoniale a sezioni contrapposte con separazione di impieghi e fonti operativi da impieghi e fonti extra-operativi.

# Lo stato patrimoniale secondo il criterio di pertinenza gestionale

## Attività operative

- **correnti**: impieghi che si rinnovano continuamente con il susseguirsi dei cicli produttivi, la cui entità è influenzata direttamente dalle operazioni ripetitive di **acquisto – produzione - vendita**.
- **non correnti**: impieghi in fattori produttivi di uso durevole e strumentali per lo svolgimento della gestione caratteristica, derivanti da operazioni che si sviluppano in maniera non ricorrente.

# Lo stato patrimoniale secondo il criterio di pertinenza gestionale

## Passività operative:

- **correnti**: derivano direttamente dalle operazioni di gestione caratteristica corrente e concorrono a finanziare in via “naturale” gli impieghi correnti;
- **non correnti**: pur essendo collegate allo svolgimento della gestione caratteristica non derivano dalle operazioni ripetitive di acquisto-produzione-vendita.

# Lo stato patrimoniale secondo il criterio di pertinenza gestionale

## Capitale circolante netto operativo:

- attività operative correnti - passività operative correnti;
- investimento netto richiesto dallo svolgersi della gestione corrente;
- fabbisogno (se positivo) o disponibilità di risorse (se negativo) collegati al ciclo continuativo di operazioni di *acquisto-produzione-vendita*;
- visione statica.

# Lo stato patrimoniale secondo il criterio di pertinenza gestionale

	<b>POSTA a BREVE o a LUNGO</b>	<b>AREA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>MOTIVO</b>
<b>Scoperto di C/c</b>	a breve	NO	dipende da scelte di natura finanziaria
<b>Fondo TFR</b>	a lungo	SI	matura a fronte di prestazioni nell'ambito della gestione caratteristica
<b>Debiti Tributari</b>	a breve	SI	andrebbero ripartiti in base alla quota imputabile alla gest. caratteristica